

Cronache del 2000

(1/05/2004 – 31/10/2004)

I fatti e i giorni

- 2 maggio. Viene "inaugurato" il nuovo corso Matteotti.
- 1 giugno. Inaugurazione di nuove vie intitolate ai sacerdoti Pietro Pantana, Antonio Fanesi, Albino Mancinelli e Francesco Jorini. Inaugurato anche il Largo Enrico Medi.
- 13 giugno. Il consiglio comunale uscito dalle elezioni amministrative: con Glauco Fabbracci (sindaco) formano la giunta Salvatore Piscitelli, Rosalba Ubaldi, Giuseppe Mandolini e Marone Perugini. Altri consiglieri di maggioranza: Silvio Cingolani, Franco Galassi, Anna Rombini, Alberto Cruciani, Roberto Attaccalite, Luca Matassini, Giuseppe Baiocco. Di minoranza: Francesco Gaetini, Giancarla Grilli, Gaetano Agostinacchio, Alessandro Palestrini, Giovanni Giri. La lista Sette Quartieri ha avuto il 50,48%, la lista Centro Sinistra Unito il 49,52%.
- 11 agosto. L'ambasciatore russo in Italia, Alexej Meshkov, visita Porto Recanati.
- 21 agosto. Il rione Castelnuovo vince di nuovo la corsa del Palio vantando così sette vittorie su dieci edizioni.
- 5 settembre. La presenza del papa a Montorso per il raduno nazionale dell'Azione Cattolica mobilita per giorni l'intera Porto Recanati.
- Settembre. Bilancio della stagione estiva da parte degli operatori turistici; molto deludente.
- 20 settembre. Ventiquattro tra studenti e insegnanti della nostra scuola media partecipano, al Vittoriano di Roma, all'apertura ufficiale dell'anno scolastico su invito del Presidente della Repubblica.
- 24 settembre. Una tromba d'aria investe in pieno Porto Recanati provocando danni alla spiaggia, alle abitazioni e abbattendo molti alberi.
- Ottobre. Si innesta una polemica tra alcuni comitati di quartiere e l'Amministrazione Comunale sul ruolo dei quartieri, che i primi ritengono debba essere di portata più vasta di quel che concede lo statuto comunale in vigore.
- Ottobre. Si dimette il consigliere comunale Giuseppe Baiocco; gli subentra Mariano Cicconi.

- Ottobre. Durante la serata di gala organizzata dall'ANCI nel castello sforzesco di Vigevano, Maria Pia e Nazzareno Grandinetti ricevono il Micam Award, premio che va ogni anno ai migliori commercianti del settore calzaturiero.

Lo sport

- 29 maggio. Disputa della prima Coppa Città di Porto Recanati - Trofeo Lodovico Scarfiotti, gara di regolarità.
- 5 giugno. Inaugurato il nuovo stadio intitolato a Vincenzo Monaldi.
- Luglio. La pallavolista sedicenne Martina Mataloni, portorecanatese, della Volley Conad Loreto, viene convocata nella nazionale pre-juniores.
- Settembre. Si fonda una nuova società di calcio; si chiama A.C. Real Porto e partecipa al campionato di terza categoria.

Ordine pubblico

- 10 giugno. I Carabinieri inseguono una coppia di scippatori (lui di San Severino Marche, lei di Senigallia) e li bloccano in viale Europa, sul ponte sul Potenza. Avevano rubato la borsa di una donna.
- Settembre. Continui e gravi atti di vandalismo nel lungomare. La gente invoca interventi severi delle forze dell'ordine.
- 27 ottobre. Due giovani tentano una rapina al Credito Cooperativo. Gli impiegati della banca e i clienti presenti reagiscono mettendo in fuga i malfattori.

Vita sociale

- 15 maggio. Presentato il volume del C.S.P. Un mare di motori, storia della marineria adriatica e portorecanatese.
- Giugno. Diffusione del numero 14 di Potentia.
- 24 luglio. Premio Porto Recanati a Umberto Petrelli. Lo speciale C.S.P. viene assegnato alla locale sezione A.V.I.S.
- 20 agosto. Si svolge ad Arquata del Tronto il secondo convegno Marche-Islam, organizzato anche dal C.S.P.
- Ottobre. Esce il n.15 di Potentia, speciale dedicato all'emigrazione portorecanatese nelle Americhe.

Dialetto in pillole

PRESCIA. Vuol dire *fretta*; nel dizionario della lingua italiana Devoto-Oli il termine è definito come voce arcaica regionale formatasi sul latino volgare *PRESSIA*, astratto di *pressare*, intensivo di *premere*. Nella sua forma veneziana si trova il vocabolo nel *Contrasto* del poeta Leonardo Giustinian (1388-1446), nella strofa dodicesima, quando lei dice a lui che non gli aprirà la porta perché lo conosce come uno che va ... *sempre in presse...*, cioè che punta diritto a realizzare il suo desiderio. Altri riscontri "nobili" di termini dialettali portorecanatesi nel veneziano si hanno in Teofilo Folengo, vissuto abbastanza a lungo a Venezia, dove nel 1517 ha pubblicato il suo *Baldus*: lì si offrono parecchie occasioni per dimostrare come il veneziano, che trasuda evidente dal latino maccheronico dell'Autore, sia penetrato nel nostro dialetto: *buganzas* per il nostro *bugànze* (geloni); *coppi* per *còppi*; *padire* (digerire) per *pajedi*; *sbregas* per *sbréghi* (strappi, lacerazioni); *sparagnat* per *sparagnà* (risparmiare). E così di seguito, in molti altri passaggi dell'opera.

Torniamo a *PRESCIA*. Nel dialetto del Porto c'è un modo di dire interessante, legato al termine in discussione: *'ndà' più de fuga che de prèscia*, dal che si deduce che la *prèscia* (ripeto, la *fretta*) impone sempre di sbrigarsi, ma non nella stessa misura della *fuga*, azione più precipitosa.